

La vostra banca è sicura, aderisce al Fidt? Ecco l'elenco

LINK: <https://www.investireoggi.it/risparmio/banca-sicura-aderisce-fidt-scoprirlo/>



La vostra banca è sicura, aderisce al Fidt? Ecco l'elenco

Come si fa a capire se la propria banca è sicura e se è iscritta al Fidt. Ecco le informazioni in merito. di Alessandra Di Bartolomeo , pubblicato il 11 Agosto 2023 alle ore 17:14 Dopo la crisi di alcuni Istituti di Credito, in molti si stanno chiedendo se la propria banca è sicura e se aderisce al Fidt. Non bisogna aver paura, le banche europee sono solide soprattutto Fineco, Mediolanum e Icrea Banca secondo l'indicatore Common Equity Tier che ha effettuato di recente una ricerca sulla salute degli Istituti di Credito. Il timore di tutti è infatti sempre lo stesso: ovvero di perdere i propri risparmi, frutto di tanto impegno per una possibile crisi della banca. Non ci si dovrebbe però preoccupare troppo perché le banche solitamente sono molto solide e solo in circostanze eccezionali possono entrare in crisi. Anche il solo fatto che tanti clienti ritirino i contanti può

metterle in difficoltà perché investono in prodotti che non sempre possono essere trasformati in modo veloce in contanti da restituire ai clienti. Per tutelare i clienti e ridurre i rischi sono nati, quindi, i sistemi di garanzia dei depositi bancari come il Fidt. Quali prodotti sono tutelati dal Fidt A chi si chiede se la propria banca è sicura e aderisce al Fidt, rispondiamo che tutte le banche italiane sono obbligate ad aderire a uno dei sistemi di garanzia dei depositanti. Nel nostro paese ce ne sono: il Fondo di garanzia del Credito Cooperativo e il Fidt. Aderiscono a quest'ultimo anche le succursali delle banche comunitarie in modo tale che possano integrare la tutela proposta dal sistema nazionale al quale appartengono. La garanzia del Fidt non è applicata solo alle persone fisiche ma anche a quelle giuridiche e ai depositanti minorenni. In quest'ultimo caso i diritti sono esercitati da chi ne detiene la potestà genitoriale. I depositi

presso le Poste, invece, non sono protetti dal Fidt ma dallo Stato Italiano. Il Fidt, come detto, tutela soltanto i depositi delle banche consorziate comprese quelle online. I prodotti oggetto di tutela sono il conto corrente, i conti deposito anche vincolati, gli assegni circolari, i certificati di deposito e i libretti di risparmio. I pronti contro termine, le azioni e le obbligazioni, invece, non hanno la garanzia di tale fondo. Per quanto riguarda le carte prepagate emesse dalla Banca esse non sono tutelate perché non si qualificano come depositi a differenza di quelle che posseggono un Iban. La vostra banca è sicura, aderisce al Fidt? Ecco come scoprirlo Per scoprire se la propria banca è sicura ci si può collegare alla pagina del Fidt in quanto c'è l'elenco di tutte quelle che ne fanno parte. Ricordiamo che tale fondo copre fino a 100 mila euro a depositante per singola banca anche in caso di appartenenza al medesimo gruppo bancario.

Il calcolo è semplice: si cumulano tutti i depositi della stessa persona presso la medesima banca. La parte eccedente i 100 mila euro non è tutelata. Le banche consorziate sono la **Allianza Bank Financial**, **Artigiancassa**, la banca di **Imola**, quella **Agricola Popolare di Ragusa**, **'Aidexa**, **'Akros**, **'Aletti** e la **Cambiano 1884**. E ancora, la banca **Capasso Antonio**, la **Cassa Risparmio di Savigliano**, la banca **Cesare Ponti**, la **Cf+**, la **Consulia** e la **Credifarma**. C'è poi la banca del **Fucino**, quella del **Mezzogiorno-Mediocredito Centrale**, quella del **Piemonte**, della **Nuova Terra**, di **Cividale**, del **Credito Peloritano** e di **Credito Popolare di Torre del Greco**. Queste sono solo alcune delle banche consorziate. Sul sito ufficiale del **Fidt** si troverà tutto l'elenco non solo con la denominazione ma anche con il codice **Abi**. Per avere maggiori dettagli sui depositi e per capire se la propria banca (nella lista) è sicura si potrà contattare il **Fondo Interbancario**. Nel caso in cui, però, il prospetto informativo sulla tutela dei depositi risulti allegato a un estratto conto periodico, allora le informazioni andranno richieste alla propria banca.

